Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 16 Maggio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXIX N. 115

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Discutesi il progetto di legge sulla caccia.

Alla discussione generale prendono parte: Bettoni, Tassi, Ginori, Vitelleschi, D'Antona; e risponde ad essi il ministro Rava, il quale dice di avere presentato il progetto di discussione non già per soverchio amore di attività legislativa, ma perchè spinto dalla condizione di fatto, così varia nelle diverse parti d'Italia, e perchè vi erano già maturi studi di una commissione e sollecitazioni da varie parti. Conchiude affermando che il progetto provvede a molte esigenze relative all'esercizio della caccia ed esprimendo l'augurio che si riesca a superare le difficoltà, per giungere alla sua approvazione, poichè questa legge interessa molte classi di cittadini ed è una necessità amministrativa.

La discussione si prolunga. Vitelleschi ha proposto un emendamento, nel quale insiste; il relatore Colonna Fabrizio gli osserva che la legge dovrebbe essere unica, per tutta l'Italia, dove oggidì ne abbiamo ben sette, e non preoccuparsi quindi di soli pochi ettari intorno a Roma pei quali tale emendamento servirebbe... e tanto dice, appoggiato anche dal senatore Balestra, che il Vitelleschi ritira il suo emendamento. A domani il seguito.

CAMERA. — Interrogazioni e interpellanze, come ogni lunedì. Molte parole, molte «raccomandazioni», molte promesse di tenerne conto.

Il Congresso delle rappresentanze provinciali.

Con l'intervento di S. M. il Re, accolto da entusiastiche acclamazioni, fu inaugurato ieri a Napoli il Congresso delle Provincie Italiane.

Il Re fu accolto, dai rappresentanti, con una dupplice calda prolungata ovazione.

S. M. prese posto a destra del seggio presidenziale.

Il deputato Girardi pronunciò un discorso vivamente applaudito.

Parlarono anche applauditi: Boselli, Finocchiaro, Gargino, il presidente della Deputazione provinciale: dopo di che S. M. lasciò la sala, acclamato e si recò alla Reggia, fra le continue ovazioni della folla che si [accalcava] lungo tutto il percorso.

Il presidente dei ministri on. Fortis inviò alla presidenza del Congresso il seguente telegramma:

«Dolente non avere potuto corrispondere gentile invito pella inaugurazione Congresso rappresentanti provincie, ne seguo con grande amore lavori nella intima fiducia che saranno informati allo altissimo concetto di armonizzare le ragioni degli interessi amministrazioni locali col bene supremo della nazione. Cordialissimi saluti.

A Milano fu inaugurata ieri una scuola pei giovani operai; pure a Milano, ed anche a Genova, furono inaugurate esposizioni di «bianco e nero» — nella prima città con l'intervento della principessa Letizia, nella seconda con l'intervento dei duci di Genova.

— Fu ieri inaugurato il servizio telefonico Verona-Brescia-Milano.

— A Roma è morto improvvisamente il prof. Ezio Sciamanna, che aveva in moglie Rita Seismit-Doda nipote del defunto deputato di Udine e ministro.

— La seconda parte della corsa canotti automobili (nella prima, ricorderanno i lettori vinse il canotto italiano *Fiat*), fu disastrosa, per le violentissime burrasche di mare. Il canotto Quand-Même restò affondato. L'equipaggio fu salvato.

I danni del maltempo in Italia.

Pavia, 15. — Continuando il maltempo, i fiumi Po, Ticino, Lambro, e Olona si trovano in piena e causarono già molti danni.

Santangelo Lodigiano, 15. — La scorsa notte il Lambro asportò parte del fabbricato dei grandiosi molini, producendo danni ingenti.

L'edificio è di proprietà dell'ing. Origoni, di Milano, e fu dallo stesso costruito or non è molto. Si parla di circa 400.000 lire di danni.

Roma, 15. Da Terruta poi telegrafano che il Tevere ha allagato completamente la pianura. Il raccolto è perduto; piove dirottamente. Il panico aumenta. Nessuno ricorda che il Tevere sia straripato in tale stagione. I danni sono immensi.

Torino, 15. Il Po è salito a 2.30 sulla guardia. Un franamento di terreno in piazza dello Statuto fece sospendere gran parte del servizio dei tram elettrici.

Nel Veneto.

Padova, 15. — In seguito all'imperversare del tempo, il Brenta ed il Bacchiglione seguitano a crescere notevolmente. Le campagne intorno a Camposampiero sono completamente allagate.

A Monselice, oggi alle tre, è caduto il tetto di una casa di proprietà del Sig. Pertile; fortunatamente non ci furono vittime.

A Scorzè un fulmine uccise un'armenta.

Alcuni bassi quartieri di Padova minacciano al essere allagati.

Mestre. — Causa straripamenti di alcuni fiumi, si hanno a lamentare allagamenti nei terreni di Chirignago, Gazzaro, Rana, Zelarino, Maerne, Marocco, Bissuola, Terzio, Tesera, Dese, Carpenedo.

I foraggi si possono calcolare perduti totalmente.

Chioggia. — Il ponte di ferro sul Brenta, all'imboccatura del canale Busiola, minaccia di crollare. Il canale della Trezze e quello della Bussolo, minacciano di straripare. Sono nuovamente in piena il Brenta il Bacchiglione, il Canal di Valle, il Gorzone e gli canali affluenti.

Mirano. — La via Barche e la via XX settembre sono allagate. Alcune famiglie sono tappate in casa.

Cavarzere. — Il Canale dei Cuori è straripato innondando le campagne. I danni sono enormi.

A *Vigonovo* — il Brenta è straripato, allagando le circostanti campagne.

Cologna. — Il fiume Guà squarciò improvvisamente 30 metri circa dell'arginatura sinistra del nuovo alveo, e l'argine destro presso Baldaria allagando la campagna. Gli abitanti di via Chiaggiano, furono fatti sgombrare, temendo serii pericoli.

Vicenza. — La Valnassa in quel di Cisnan corre già sulla strada nazionale per una bella altezza, seminando grossi sassi ed asportando tratti di terreno.

Treviso. — Il Piave, il Livenza ed il Monticano, sono tutti sopra guardia.

Bufere di neve sulle Alpi.

Abbondantissime nevi sono segnalate in varie parti delle Alpi. Al Sempione la neve ha raggiunto metri 1.50. La altezza a Cascata del Toce raggiunge metri 2.50. Le manovre alpine agli alti passi di S. Giacomo e Gries furono impossibili. Valanghe precipitano come in pieno inverno. Una grandissima valanga è caduta in valle Anzotta ed ha chiuso le comunicazioni. Il Sempione è chiuso da otto giorni; i fiumi sono tutti pieni. Da venti giorni, salvo rari intervalli, piove.

LE NOSTRE INDUSTRIE.

Fabbriche laterizi

Progressi industriali

in un piccolo paese.

Abbiamo cominciato a spingere lo sguardo anche oltre la cerchia del Comune, parlando della fabbrica sardine in conserva di Marano e della officina elettrica Galvani di Cordenons.

Oggi siamo lieti di annunciare al pubblico il nuovo, splendido impianto per la lavorazione meccanica dei laterizi, che i modesti quanto intraprendenti fratelli Colaone hanno da qualche giorno, posto in esecuzione a Conoglano (frazione di Cassacco).

Il fabbricato che raccoglie le macchine motrici ed operatrici, si trova al centro d'una colossale U, formata da ampie e ben ideate tettoie, dove il prodotto delle macchine viene portato per il suo asciugamento prima della cottura. Con la fronte verso il lato aperto di questa U e tutta verso l'interno di esso, sorge la fornace propriamente detta; e addossata a questa, un'ampia tettoia di servizio, la quale corre intorno per i tre lati fronteggiati da quelli della U.

E' questa una lodevolissima disposizione d'assieme, che assai facilità, rendendolo speditivo, il trasporto del materiale, economizzando di conseguenza le spese di produzione.

Tutto il macchinario, sia motore che operatore, come ormai è divenuta consuetudine nel nostro Friuli ed altrove, fu fornito dal signor Alfredo Zopfi di Milano.

Un superbo motore a gas povero (sono i motori che vanno estendendosi dappertutto) con relativi apparecchi di generazione, della forza di 45 cavalli — quanto di più perfetto e moderno si possa oggi esigere — costruito a Winterthur dalla *Lokomotiv und Maschinen fabrik*, aziona, a mezzo di trasmissione a cinghia, il gruppo di laminatoi sminuzzatori e la mattoniera propriamente detta, costituenti, nel loro assieme, il macchinario completo per la produzione dei laterizi.

Questo macchinario proviene da Costanza e fu eseguito nelle officine di rinomanza mondiale della Ditta Rieter e Koller.

Questa ditta, come l'altra del motore, hanno appunto quale loro agente generale per l'Italia, il sig. Alfredo Zopfi di Milano, che a questi impianti speciali dedica, coadiuvato da persone ben conoscenti la partita, tutta la sua attività e la sua particolare competenza.

Il prodotto di questo impianto di Conogiano, data anche la bontà delle argille destinate al lavoro, è quanto di più perfetto si possa rigorosamente esigere in fatto di laterizi.

Coi modesti, operosissimi fratelli Sebastiano, Giacomo e Giuseppe Colaone ci congratuliamo vivamente facendo loro sinceri auguri per la ottima riuscita, anche commerciale, della loro impresa, così bene, industrialmente, condotta a compimento; riuscita che sarà meritato guiderdone alla loro coraggiosa iniziativa.

Industrie femminili.

Una bella, gaia stanza, allietata dal rumore di vita che manda fin lassù la sottostante Via Mercatovecchio, una bella stanza al terzo piano della casa Schiavi, piena di aria e di luce, da parecchi mesi si è convertita in laboratorio femminile di pizzi e ricami a fuselli, e raccoglie parecchie fanciulle, graziosissime, coi loro candidi grembiuli, che lavorano lavorano, con le agili dita piccine, e fanno prillare fra esse gli steccolini, sotto la direzione delle brave signorine Ida e Maddalena Farinelli.

Le sig. Farinelli sono note già a Udine, fra le signore della nostra aristocrazia, per la diligenza dei loro lavori, per la novità, per la puntualità con cui li eseguiscono, e ciò che dona loro tanto, per la grazia gentile della armoniosa favella toscana. Dall'angusta malinconica Via Treppo, esse sono venute fin qui, e pare che davvero l'arte loro sia rifiorita!... I ricami si snodano sotto le manine leggiadre, con eleganza novella.

Abbiamo veduto i pizzi in *lavoro* i ricamini per camicie, per sottane, per tovaglie, per tende, ordinate da diverse nostre signore e perfino l'ordinazione e venuta da una fabbrica di Milano: già... anche le fabbriche di Milano danno commissioni qua, alla nostra Udine; e ciò conferma quanto sia apprezzato il valore delle signorine Farinelli e delle brave esecutrici ch'esse istruiscono.

Un magnifico pizzo per tovaglia d'altare fu eseguito su commissione del sac. De Anna di Pordenone; peccato che non sia stato esposto! Avrebbe certamente suscitato il plauso generale.

A Pordenone piacque immensamente.

Le signorine Farinelli non si limitano soltanto a lavorare i merletti: esse cuciono anche biancherie che riescono veri capolavori di eleganza, e di una fortezza che sfida i... gomiti delle più robuste lavandaie!

Il lavoro a fuselli è ormai diffuso, e per quanto *lungo* e di *pazienza* è adottato dalle donne pratiche e di buon gusto, perchè il più resistente al tempo. Prima la biancheria e poi il merletto, si consuma; tanto che si può anche usarlo due volte!

Speriamo che questa piccola, ma rimuneratrice industria vada diffondendosi e il laboratorio delle brave e gentili Farinelli cresca sempre più, in modo da onorare, anche con questa produzione, la piccola patria nostra, ove sono venute a stabilirsi.

Polemiche tranviarie.

L'intervento di un terzo.

Maniago, li 14 maggio 1905.

Tra due egregi signori, perito Rossi di Casiacco mandamento di Spilimbergo e G. Rosa di Maniago si è aperta sulle colonne della *Patria del Friuli* una campagna a favore di una tramvia o meglio ferrovia pedemontana che da Sacile o Conegliano per Aviano, Montereale, Maniago, Fanna, Cavasso, Clago, Travesio Pinzano raggiunga Gemona.

Nessuno nega le ottime intenzioni da cui sono animati quei due Signori, e nessuno mette in dubbio i vantaggi economici, strategicici e commerciali che ne deriverebbero da una tale linea, ma ciò che si può mettere in dubbio è la loro esatta intuizione dei desiderati di queste popolazioni e delle necessità impellenti dell'ora presente, in rapporto alla erigenda linea tramviaria.

Sì l'uno che l'altro dei due accennati corrispondenti, abbenchè divergenti in qualche punto, pure sono concordi nella massima che la linea debba essere tutta pedemontana, a partire da Sacile o Conegliano sino a raggiungere Gemona, perchè essi dicono, tale linea oltrechè riescire di grande vantaggio al commercio di questa zona sarebbe anche strategica e quindi avressimo la probabilità di una linea ferrata a larghezza normale con elevatissimo sussidio governativo.

Tuttociò sarebbe esatto e sarebbe logico se il Governo non avesse già pensato ai casi propri colla ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona, strada che, da quanto mi consta, in seguito alle esercitazioni tattiche fatte nella Carnia nel decorso anno, è stato opinato dal Genio militare che venga prolungata fino a Gemona al più presto possibile.

Il sussidio governativo, come linea militare, è dunque già assegnato a quella linea e giammai potrà essere di nuovo accordato alla vagheggiata pedemontana che sarebbe linea quasi parallela a quella in corso di costruzione.

Se noi insisteremo per una linea troppo lunga e troppo costosa perderemo anche il vantaggio della costruzione di una linea più modesta, la quale sarebbe sufficiente a rialzare la vita economica e le sorti di questa abbandonata regione.

Egli è certo poi che il sussidio chilometrico di L. 5000 che il Governo è disposto ad accordare al genere di ferrovie o tramvie da noi desiderato, non lo avemo che a due condizioni e cioè, che la linea da costruirsi sia la più breve possibile, e sia la meno dispendiosa, ciò che certo non avverrà se vorremmo costruire una linea tutta pedemontana dove i fondi da espropriarsi sono a prezzi elevatissimi, e dove occorrerebbero continui manufatti per salvare la strada dagli inumerevoli torrenti e torrentelli che si scaricano dalla montagna.

Anche in tale questione, come del resto sempre avviene, il meglio è nemico del bene; per troppo voler abbracciare, si finirà col rimandare tutto alle calende greche.

Abbandonando quindi le divagazioni accademiche, e rientrando nell'ordine di idee già più volte esternate dal nostro Onorevole Deputato Odorico, noi dobbiamo raccogliere tutte le nostre forze e spiegare tutte le nostre energie per una linea staccandosi da Pordenone o Sacile per Aviano e Montereale venga a Maniago e prosegua per Fanna, Cavazzo, Sequals e Pinzano con allacciamento a Spilimbergo, partendo da Sequals.

Detta linea deve avere scopo economico e commerciale e rimanere in quei limiti di spesa atti ad ottenere il sussidio Governativo chilometrico il quale se negato segnerà la caduta di ogni nostro progetto e la delusione di ogni nostra speranza.

Questa è la mia opinione e sarò ben lieto se i fatti vorranno dar torto a me e ragione ai Signori preopinanti.

Dott. G. Mazzoleni

Inizio d'un'agitazione

per la ferrovia Sacile - Gemona.

Le prime adesioni.

Casiacco, 15 maggio.

Il mio egregio *collega geometra Zaro Lorenzo di Polcenigo* mi scrive:

Con piacere ebbi già e leggere quanto tu scrivesti sulla *Patria del Friuli* e pienamente condivido la tua idea e speranza di vedere un giorno attuata la ferrovia pedemontana, Sacile, Maniago, ecc. Per i nostri paesi sarebbe una redenzione. In quanto io possa, non mancherò; e mi farai cosa grata di farmi avvertito in caso di qualche novità.

Il mio egregio collega *Colledani Giovanni Giudice Conciliatore e consigliere del Comune di Vito d'Asio*, approvando pienamente la mia campagna a pro della pedemontana, e della mia idea per la nuova strada internazionale per la Valle d'Arzino e del Degano con l'obbiettivo di Salzburg, mi versava *italiane lire dieci* per sopperire alle spese di propaganda quale prima offerta.

L'egregio sig. *Marin Antonio fu Giovanni di Casiacco* assuntore di lavori, attualmente occupato nella nuova ferrovia presso Trieste, pure aderendo pienamente alla proposta pedemontana, ed alle altre linee del mio articolo, mi regalava una bellissima carta di tutte le ferrovie del vicino impero Austro - Ungarico, onde facilitarmi lo studio.

Moltissime le adesioni verbali; e mi consta che già alcune persone volonterose si prestano nei rispettivi paesi per la propaganda, io son loro abbligatissimo.

Appena raccolti i mezzi necessari verrà pubblicata una relazione-circolare, con apposite schede per le adesioni particolari.

Si invitano pertanto tutte le persone volonterose, disposte a lavorare per tale propaganda, a mettersi in relazione col sottoscritto, allo scopo di organizzare la stessa in modo efficace.

Fino alla formazione del comitato apposito, il sottoscritto accetterà tutte le adesioni (mandate semplicemente anche con biglietto da visita) e tutte le offerte in denaro che gli perveranno.

Rossi Silvio, geometra.

La Guerra.

(Dai telegrammi di iernotte.)

Russi respinti. Il generale Liniewich telegrafa allo czar che due distaccamenti russi avendo preso l'offensiva il 9 corr. presso Chiniadsè, furono obbligati a ritirarsi. Avevano però già compiuto — dice il telegramma — la loro ricognizione. Probabilmente si tratta del fatto d'armi già segnalato dai giapponesi.

Narra poi che un altro distaccamento russo obbligò i giapponesi a sloggiare da Edargu e retrocedere verso sudovest.

Sono le solite scaramuccie che sogliono precedere le grandi battaglie.

Prestiti Russi. Il governo russo amise nuove obbligazioni di Stato per 200 milioni di rubli.

Disgrazie Giapponesi. Un altro trasporto giapponese affondò nel golfo di Petcili, avendo urtato con una mina.

La neutralità francese. Vaillant e Pressensè interpellarono ieri alla Camera francese sul modo come la Francia fa rispettare nell'estremo oriente, la neutralità! la Russia, dissero, non si cura di rispettarla. Rouvier però ottenne che la discussione fosse rinviata.

I prigionieri russi nel giappone.

Vi sono ora prigionieri al Giappone dieci generali, settanta ufficiali superiori, ottocentottantaquattro ufficiali subalterni, ottomilacinquecentocinquantaotto sottufficiali e cinquantamilasettecentosessantanove soldati russi.

APPENDICE 19

Sul tardo autunno

di

ANNA BERTON-FRATINI

Tutto gli era riuscito; ormai sicuro del successo poteva respirare liberamente, eppure una voce segreta gli diceva: — Il genio che t'ispira non proviene da soffio divino, ma dalla malattia che avvelena il tuo sangue. Tu soffocasti il cuore, e solo per l'armonia rinacque la tua anima, la vita del tuo pensiero. Sulle rovine, l'artista emergerà potente e gitterà tra la folla l'incanto come un nume. E lei? Maria?...

Un dolore atroce lo punse. Forse infedele, forse immensamente misera. Qui s'arrestò e nell'angoscia che tutto lo vinceva provò il bisogno di agire. S'avviò ad un caffè non molto lontano, scrisse alcune righe sopra un cartoncino e fece chiamare un commissionario: lo incaricò di recapitare il biglietto e di attendere la risposta. Intanto Nello riacquistava la calma necessaria in quell'istante, si preparava alla lotta forse aspra, difficile.

Ritornò l'uomo con la risposta. Nello divenne pallido, stracciò con mano nervosa la busta e lesse:

«Vi attendo.

Maria.»

Un guizzo di gioia passò nelle pupille del maestro. In quel laconismo riconosceva un'anima pura che non cercava pretesti per allontanarlo, ma lo lasciava venire come un fratello, come un amico in cui si ripone ogni fiducia.

«Vi attendo.» Era l'assoluzione, la sicurezza, la speranza.

La notte era scesa rapidamente come avviene in autunno e Nello accorreva fra l'ombre ed il silenzio, come in preda a sogno delizioso.

Rivederla! Rivederla coi fulgidi occhi amorosi, le labbra rosse, le mani tese verso di lui in atto di dolce richiamo. Udire quella voce melodiosa come un canto, deliziarsi del profumo delle sue chiome, del fruscio delle sue vesti. Possibile?... Come mai aveva potuto vivere quei lunghi mesi senza di lei? Nemmeno si rammentava della nobilissima moglie sua, che lo credeva superiore alla stessa passione.

Tutto il passato sfuggiva alla sua memoria, un'unica sensazione occupava l'animo suo: Vedere Maria!

Arrivò, fu introdotto. L'appartamento era immerso nella penombra, perchè ogni lampada, fittamente velata, lasciava appena discernere gli oggetti. Il servo che lo guidava attraverso le stanze camminava in punta di piedi, come quando si accompagna qualcuno al letto di un infermo.

Nello chiese:

— La signora è forse indisposta?

— Va rimettendosi.

— Fu ammalata, dunque?

— Non lo sa? — Gli occhi del cameriere, sorpresi, si posarono sul volto del maestro.

— Lo sospettavo, — rispose egli con molta dignità, mentre il suo cuore spasimava nel dubbio.

Aperto l'uscio che metteva nella camera della signora, Nello vide la donna che si reggeva a stento, mentre faceva uno sforzo per accoglierlo con un sorriso. Rimasti soli, stettero un attimo in contemplazione l'uno dell'altro, poi Nello aprì le braccia, si strinse al cuore Maria soffocando un grido.

La storia dolorosa di Maria era scritta nei suoi begli occhi spiccanti sul volto pallidissimo, era scritta nelle labbra esangui, nelle mani di cera, nella persona che si curvava fra le braccia dell'uomo amato, quasi in cerca di sostegno.

— Maria!... dimmi, dimmi tutto. Perchè non chiamasti nessuno? Potevi morire.

— Sì, potevo morire; ma avrei dovuto morir sola. Comprendi?... Nè mia figlia nè la marchesa dovevano assistermi...

— Ah!

Successe un silenzio; gli occhi ardenti di Nello interrogavano con tale angosciosa inquietudi, che Maria lasciò sfuggirsi dalle labbra la confessione:

— Tuo figlio vive!

Fu un lampo che squarciò le tenebre, che impose all'uomo altero d'inginocchiarsi davanti la donna, come se avesse voluto scomparire. Le parole non gli uscivano più dalla gola serrata dalla pena più intensa. Maria lo attirò a sè, gli si abbandonò tutta sul petto, singhiozzando.

— Sì, — ella disse, — non saprò mai narrarti i miei patimenti. Tante volte avrei voluto farti la rivelazione, ma tu avresti abbandonato tutto per seguirmi. Mi condannai a soffrir sola. E la povera creatura venne al mondo mentre io, fra gente sconosciuta, vedevo addensarsi le tenebre di morte innanzi a me. Quando riacquistai la conoscenza e volli misurare tutta la mia sventura, chiesi di lui. Una donna me lo portò vicino ed io... non osai appressare le mie labbra alle sue. I suoi occhi neri e grandi, i tuoi occhi, Nello, mi atterrirono; vedevo la colpa incarnata in una creatura.

— Maria!

— Perdona, perdona! Questo figlio che pure è mio, mi è divenuto estraneo, vorrei dargli tutte le mie sostanze, saperlo felice e amato da altri, ma io non vorrei vederlo più, più mai! Tutto ti svelo. L'idea sola che Giannina stacchi da me con disgusto i suoi occhi, mi rende pazza! Non parlo della marchesa, della santa!...

— Ebbene, — proseguì Nello a voce bassa e concitata, — ebbene, non temere: la santa ha tutto indovinato! Tua figlia voleva ad ogni costo sorprenderti qui, assisterti nella convalescenza. Fu la marchesa che, tutta fremente, mormorò al mio orecchio una frase. Fu lei che, in seguito, mi ordinò di partire, di salvarti, di...

Maria s'era rizzata in piedi e con le mani giunte nervosamente, intimò a Nello di non proseguire. Un sudore gelato le imperlò la fronte, le si offuscò lo sguardo ed egli ebbe appena il tempo di depor la svenuta sul sofà. Nello la contemplò con paura, con adorazione, non sapendo decidersi a chiamare. Dio! se dovesse morire!... Si chinò fino a toccarla, la rianimò coi suoi baci. E quando vide di nuovo colorirsi quelle gote, si sentì un altr'uomo e trovò per Maria la parola, la promessa che conforta.

Continua.

Cronaca Provinciale

Maniago.

— Scuole e locali Scolastici.

(Italo) In questi giorni abbiamo avuto qui l'egregio Ispettore Scolastico prof. Segala allo scopo di studiare un migliore ordinamento di queste scuole Comunali.

Dopo aver raccolto nelle varie classi i dati statistici necessari, egli presentò all' on. Sindaco le seguenti proposte per il venturo anno scolastico.

I. Apertura di una nuova scuola di I.a mista. II. Unire la IV.a maschile con la femminile e formare una IV.a mista. III. Istituzione anche qui della classe IV.a maschile.

Specialmente la prima delle tre proposte la credo assolutamente necessaria, stante il numero stragrande di bambini e bambine che da qualche anno frequentano la prima classe, e che per ciò mettono le maestre nell' impossibilità di preparare convenientemente gli alunni alla classe II.a

* *

Oggi l'egregio Ispettore trovasi a *Frisanco* per indurre quell'amministrazione Comunale a decidersi una buona volta (e sarebbe sempre ora) a provvedere le scuole di locali che mancano assolutamente.

Le scuole di quel comune sono collocate una classe qua, una là, in locali impossibili, perchè angusti, con poca luce, poca aria e perciò malsani. Mi consta che l' Ispettore Scolastico avrebbe suggerito di costruire il fabbricato scolastico nella località detta di S. Floreano. Ottima idea che quel Comune dovrebbe accogliere senza esitare un momento; in quantochè unendo in un sol luogo le scuole di Poffabro e di Frisanco, si potrebbero ordinare in modo da ricavarne il doppio profitto di quello che si ottiene oggi con le scuole uniche a tre sezioni.

Tolmezzo.

— Riposo Festivo. — Voci discordanti.

L' anno scorso con la prima domenica di maggio i giovani di negozio incominciarono a godere del risposo festivo, dopo superate non poche difficoltà, specie la resistenza di alcuni proprietari.

Quest' anno, per tempo fu lanciata di nuovo l' idea; ma chi rispose all' appello?

Ad onor del vero, ce ne furono di quelli che acconsentirono immediatamente alle domande dei giovani; ma vi furono anche taluni che persistettero con tenacia in un assoluto diniego.

Perchè questi tali non si trovano in grado di fare quanto fecero l' anno scorso? Via, un po di vita, un po di svago sia concesso anche a questi giovani che, per le loro attribuzioni, devono star sacrificati dalla prime ore del mattino fino a sera! L' idea del guadagno deve esser subordinata ad una causa così santa e giusta, d' altronde, è così piccolo il sacrificio che loro si chiede! e finirebbe poi in nulla, se fossero tutti d' accordo. Certe piccinerie dovrebbero sparire. Osiamo perciò sperare in un prossimo accordo.

— Una strage di maggiolini.

15 maggio. — Il nostro municipio, per combattere questi grandi nemici degli agricoltori, aderì all' iniziativa di diversi altri Comuni col comperare i maggiolini a cont. 10 al kg. In pochi giorni di lotta, nel Comune di Tolmezzo si distrussero oltre dodici quintali di maggiolini!

— Il mal tempo.

Da diversi giorni abbiamo la pioggia alternata con qualche breve ora di sole. I nostri contadini furono impediti di procedere alla semina del granturco, mentre gli anni scorsi a quest' ora quasi tutti lo aveano terminato.

Se andremo avanti con questo tempo certo sentiremo dei danni non indifferenti anche per la ritardata falciatura dei prati.

Nei giorni scorsi, in causa di un forte abbassamento di temperatura, sulle cime dei monti circostanti abbiamo avuto nuovamente la neve.

San Vito al Tagl.

— L' Assemblea all' Operaia.

5, maggio. — Ieri ebbe luogo, in seconda convocazione, l' assemblea della Società Operaia per la discussione ed approvazione del nuovo Statuto.

Fa duopo osservare che mentre l' anno passato ogni singolo articolo era fomite di vivaci dibattiti, di discordie, di grida, di ululati, ecc. da parte di un manipolo di soci, i quali non avevano per obbiettivo il benessere del Sodalizio, bensì lo sfogo di passioni poco nobili, per non dire brutali; ieri, dal principio alla fine, si ebbero la massima calma e l' unanime approvazione.

Lo spirito di personalità o di campanilismo allora si anteponeva all' alto ideale d' una sana associazione; ora sembra che l' armonia e la concordia sieno ritornate fra gli operai: per sempre? lo auguriamo.

Domenica prossima, nuova Assemblea per passare in seconda lettura lo Statuto già approvato.

— Decesso.

Sabato, nella tarda età di 75 anni, dopo breve malattia, serenamente morì come serenamente visse Teresa Nadalin vedova Concina, proprietaria della *Trattoria alla Speranza*, da tutti benvoluta per le sue doti. Oggi seguirono i funerali. Sincere condoglianze alla famiglia.

— Nel regno d' Imene.

Domani, alla cosidetta *Vena d' Oro* (Belluno), il signor Morassutti Federico, di qui, mediante il vincolo civile, e mercoledì con quello religioso, si unirà in matrimonio colla leggiadra signorina Giannina Lucchetti. Testimonio all' atto nuziale, da parte dello sposo sarà il cognato suo sig. Stroili Taglialegna, di Latisana.

Fra i tanti doni che in tale fausta circostanza si porgeranno agli sposi; noto uno splendido e prezioso oggetto in bronzo, un vero capolavoro d' arte, stile antico, offerto da tutti gli agenti che risiedono in Italia e nella Stiria, alla discendenza della rinomata Ditta Paolo Morassutti.

All' eletta coppia giungano frattanto i miei più fervidi auguri.

Spilimbergo.

— L' arrivo dell' artiglieria.

Sotto una pioggia fitta ed incessante è giunto il 16.o reggimento d' artiglieria per eseguirsi i tiri sul nostro poligono. Il reggimento proviene da Brescia. Domani incominceranno i primi tiri.

Sacile.

— Corso di conferenze.

15. — Ieri si chiuse il corso delle conferenze con la Relazione Morale dell'anno 1904-905 fatta dal segretario di questa società sig. maestro Giovanni Rapuzzi. Parlò con ordine cronologico sulle cose più salienti riferibili all'anno in corso. Si trattenne sulla *Scuola serale complementare* sulla *Scuola festiva di disegno*. Tracciò un programma da seguirsi nell'anno successivo. Ebbe calorosi e ben meritati applausi. Per ultimo poi volle ringraziare le autorità e il pubblico che direttamente o indirettamente si occuparono per la felice riuscita di tali insegnamenti.

Latisana.

— Tiro al piccione.

Per domenica 28 nella località Cavazzana, è indetto un tiro al piccione, col seguente programma:

Ore 9: *Tiro d'apertura* (1 piccione a metri 24) con premi in denaro, medaglia d'argento e di bronzo e diplomi.

Ore 13: *Tiro «Latisana»* (5 piccioni a m. 24, gara a m. 27) con premi in denaro, medaglia d'oro e medaglia d'argento e di bronzo e diplomi.

Ipplis.

— Dimostrazioni contro il segretario.

Nei giornali di Venezia troviamo narrata una dimostrazione avvenuta domenica ad Ipplis, dopo la messa, da parte della popolazione, contro il segretario comunale signor Carlo Ferro, udinese, e in Udine conosciuto per essere stato capo dell' ufficio di vigilanza urbana.

I dimostranti si fecero consegnare le chiavi dell' ufficio, e le rimisero ad un assessore che le prese in consegna alla presenza di venti testimoni.

Il Ferro, ricoveratosi a casa sua, si affacciò ad una finestra armato di fucile; ma poscia, visto che la popolazione si eccitava maggiormente, se la svignò.

Il Sindaco è dimissionario, alcuni consiglieri sono dimissionari. Da informazioni private ci risulta che grande parte della popolazione vorrebbe si procedesse alle elezioni generali, al licenziamento del segretario Ferro ed alla nomina di un segretario nuovo.

Pordenone.

— Una nuova professoressa.

(15). — La gentile signorina Pia Casal, giovane intelligente e studiosa, insegnante alle nostre scuole elementari, in questi giorni superando brillantemente gli esami a Padova, conseguì la laurea di professoressa di lingua francese.

— Campagna bacologica.

Ad onta del cattivo tempo, i bachi reguono il loro corso regolare, e sono generalmente alla seconda muta.

La foglia è sana ed abbondante. Auguriamoci però che il tempo si metta a buono, altrimenti il raccolto, già in ritardo di qualche giorno, sarà molto compromesso.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
oggi 12 ore 8
Termometro 13·1
Minima ap. notte 10·9
Barometro 748
Stato atmosferico Piovoso
Vento E.
Pressione crescente
Ieri piovoso
Temperatura massima 14.4
Minima 12.7
Media 13.29
Acqua cad. millim. 43

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 15 maggio 1905).

La seduta si apre con... 30 minuti di ritardo.

Sono presenti i consiglieri Battistoni, Belgrado, Bosetti, Braidotti, Caratti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Girardini, Gori, Magistris, Measso, Montemerli, Muzzati, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, Salvadori, Schiavi Carlo Luigi, Schiavi Mosè.

Presiede il Sindaco comm. Domenico Pecile.

In seduta segreta.

Si trattano prima gli oggetti posti all' ordine del giorno della seduta segreta.

Fu confermato:

la concessione di gratificazione, per una volta tanto a Regis Luigi già stradino municipale ed a Santa Ceschin vedova del capo selciaino Francesco Moretti;

l' aummento del salario al capo stradino ed agli stradini comunali;

il colloccamento a riposo ed assegno di pensione al sig. Luigi Comelli già commesso sanitario;

provvedimento a favore della famiglia del defunto impiegato comunale Giovanni Parola.

Fu accordata la concessione di buona uscita ad un musicante dispensato dal servizio, con la gratificazione di lire 90.

Fu approvato:

l' assegno di pensione alla signora Anna Parpan vedova dell' impiegato Comunale in quiescenza, cav. Gio. Maria Cantoni;

il collocamento a riposo dell' usciere comunale Bonifaccio Cordoni e assegno di pensione e l' assegno di riposo al Rev. Vincenzo Costantini, già parroco della chiesa di S. Maria della Misericordia.

Non ottennero l' approvazione del Consiglio, per il mancato numero dei voti dovuti, gli oggetti 10 ed 11: gratificazione al vice ispettore urbano ed agli incaricati di fungere da ispettore urbano, e la concessione del primo aumento sessennale al prof. cav. Luigi Pizzio, direttore generale delle scuole.

Fu accordata la concessione del terzo aumento sessennale al dirigente dell' Ufficio tasse sig. Angelo Danielis ed all' applicato di seconda classe sig. Italico Caselotti.

Il rag. Mulinaris fu promosso da applicato di II.a classe ad applicato di I.a classe, ed il rag. Tam da applicato di III.a classe fu promosso e destinato al posto del rag. Mulinaris.

Per mancanza del numero legale dei consiglieri, furono sospesi gli oggetti 15, 16 e 17:

Collocamento a riposo del Ragioniere Aggiunto signor Luigi Miani e liquidazione della pensione conseguente;

Rinuncia a ripetizione di lire 606 per tassa di ricchezza mobile della quale si avrebbe potuto ottenere il rimborso;

Domanda del bidello Luigi Bortolussi per assegno personale.

In seduta pubblica.

Seguì poi la seduta pubblica.

Senza discussione si approvarono i seguenti oggetti:

Ratifica di deliberazione di urgenza presa dalla Giunta Municipale il 15 marzo u. s. n. 2893 relativa a liquidazione di compenso per supplenza al medico condotto dott. Ugo Chiaruttini, impedito per malattia.

Proposta di adesione al Consorzio per la navigazione interna nella valle del Po — II.a lettura.

Ratifica di deliberazione di urgenza presa dalla Giunta Municipale il 7 aprile 1905 per autorizzazione al Sindaco a resistere in giudizio alle domande dei signori Comm. Sante Giacomelli ed Anna Tremonti intese ad ottenere un maggiore compenso per il lavoro di tombinatura del canale di scolo pubblico attraverso il loro fondo dietro la Chiesa di S. Giorgio.

Concorso per due posti vacanti.

Con la prozione dei ragionieri Mulinaris e Tam, rimangono vacanti due posti: l' uno per un applicato di prima classe alla segreteria e l' altro per un applicato di III.a classe nell' ufficio di ragioneria.

Il concorso sarà per titoli ed eventualmente anche per esami.

Colui che intende di concorrere al posto di applicato di segreteria, dovrà essere munito del diploma di segretario comunale.

L' applicato di ragioneria, dovrà avere il diploma di abilitazione alle funzioni di ragioneria o il diploma di segretario comunale.

Measso, domanda se l' esame — qualora dovesse esperirsi, sarà generale.

Pecile. Naturalmente!

Con questa spiegazione, l' oggetto è approvato.

Per la federazione delle istituzioni di assistenza pubblica.

Caratti si compiace con la Giunta, per la lodevole iniziativa e per il successo ottenuto.

Comencini. Nell' elenco delle associazioni aderenti, non trova menzionato l' istituto, ch' egli ha l' onore di presiedere: l' orfanotrofio Renati.

Pecile. Non è pervenuta l' adesione formale.

Comencini. E' stata mandata appena ricevuto l' invito.

Pecile. Prendo nota, allora; e ringrazio l' avv. Caratti per le parole cortesi testè dette.

Magistris. Quali associazioni non hanno aderito?

Pecile. In complesso, hanno aderito quasi tutte.

Schiavi L. C. Trova nell' elenco delle associazioni, anche la società friulana dei reduci.

Il cons. Schiavi che fa parte del Consiglio della stessa, ricorda che, esaminata la proposta, il consiglio, plaudendo alla lodevole iniziativa, espresse il parere di non potere far parte della Federazione.

Ciò perchè i sussidi non vengono dati a persone bisognose, ma a soci che pagano un contributo e che hanno il diritto di ricevere l' aiuto della Società in caso di bisogno.

La società dei reduci, non riveste i caratteri della beneficenza. Su questo tenore fu inviata anzi una nota al Sindaco.

Pecile. Domando scusa. Questa nota, mi è sfuggita Cancelleremo dall' elenco l' associazione dei reduci.

L' ordine del giorno proposto dalla Giunta, messo ai voti, è approvato.

Nomine.

A membri effettivi della commisione di I.o grado delle imposte dirette per il biennio 1906-1907 furono eletti: Baschiera Giacomo con voti 19, Minisini Francesco con voti 19, Angelini dott. Corradino con voti 18, Lupieri Pietro con voti 18, Romano Antonini con voti 17, Levi avv. Giovanni con voti 16, Roselli con voti 16, e Magistris Umberto con voti 16.

A membri supplenti:

Bon 17, La Rocca 15, Pignat 15, Braidotti 13.

La commissione edilizia rimase così composta: Marcotti ing. Raimondo, voti 19, Rizzani cav. Leonardo, ing. Tosolini e Romolo Tonnini tutti con voti 18.

Membri supplenti D' Orlando Pietro e G. Martini.

A sostituire il defunto prof. Piero Bonini nel consiglio scolastico provinciale, fu nominato l' avv. Caratti, con voti 16 su 20 votanti.

L'ing. Antonio Toffoletti, fu nominato membro delle commissione direttiva dell' officina comunale del gas.

L'uso dei tumuli e dei colombari.

Le norme per la destinazione ed uso dei tumuli e dei colombari dal Comune riservatisi nel Cimitero urbano, furono approvate conforme alle proposte della Giunta.

L'acquisto del molino di via del Sale.

Su quest' oggetto, (giorni sono, riassumemmo la relazione relativa), parlarono i consiglieri Measso e Comencinini, Rispose l' assessore Pico. Fu approvato

senza discussione

l' oggetto 27: passaggio, a termini dell' art. 26 della legge 31 ottobre 1903 N. 105 nel novero delle permanenti, della classe I.a C maschile delle scuole urbane in via Cavallotti, ottiene l' approvazione.

La fornitura dei medicinali ai poveri.

Schiavi L. C. è d'avviso che, dovendo con le norme sottoposte all'approvazione del Consiglio, disciplinare l'azione dei medici condotti, sarebbe opportuno di sentire il parere dei sanitari medesimi.

Trova poi qualche articolo di una certa disciplina, che poterbbe essere ammesso.

Pecile. Il regolamento in parola fu fatto conoscere sostanzialmente a qualche medico.

Vi sono articoli, per così dire «ingenui», ma furono tolti da associazioni che esercitano da parecchio tempo, lodevolmente questo servizio.

Caratti. nota come a Reggio Emilia, ove funziona un servizio eguale a quello proposto dalla nostra Giunta, i medicinali hanno subito un ribasso del 60 0[0.

Trova quindi opportuno di stabilire speciali accordi con le farmacie.

Parlano sull' argomento Comencini, Measso, Perusini e Picco. Infine, l' ordine del giorno proposto è approvato.

I lavori d' irrobustimento in castello.

Dopo alcune spiegazioni dell' assessore Pico, sui lavori medesimi, il consiglio approva la ratifica della deliberazione d' urgenza presa dalla Giunta nella seduta del 5 maggio and.

Sospeso.

L' oggetto 31.o: Ratifica della deliberazione d' urgenza 5 maggio 1905 della Giunta Municipale per l' acquisto dei manoscritti della biblioteca ed altro di proprietà del defunto prof. cav. Alessandro Wolf, è rimandato ad altra seduta.

Contro la Giunta Provinciale Amm.

Girardini. Il consiglio conosce la questione e quindi non abbisogna un discorso.

La Giunta non crede di potersi adattare alle decisioni ultime della Giunta Provinciale Amministrativa, e domanda l' autorizzazione a ricorrere al Governo del Re.

Schiavi. Comprende benissimo che si ricorra al Consiglio di Stato per la mancata approvazione delle modificazioni alla tabella della tassa di famiglia; ma non comprende perchè si ricorra per il bilancio preventivo e specie per quella parte che propone di cassare alcune spese obbligatorie.

Girardini. Non ricorriamo più contro a ciò.

Schiavi. Allora siamo intesi.

Il consiglio approva anche quest' oggetto e dichiara — a termini dell' art. 191 della legge comunale e provinciale — esecutoria immediatamente la presa deliberazione.

La seduta è tolta alle 18.

Nel mondo degli affari.

Per l'illuminazione a luce elettrica di Tricesimo. — Sono incominciati i lavori, presso Zompicchia, per l'installazione della officina elettrica destinata a produrre l'energia che servirà alla pubblica e privata illuminazione di Tricesimo. L'impresa fu assunta dall'avv. Campeis. I lavori saranno eseguiti dalla Fonderia Udinese.

Progressi industriali. — Sappiamo che nella fabbrica laterizi della Ditta Rizzani e Capellari, fuori porta Aquileia, si sostituirà l'attuale motore con un altro a forza elettrica fornita dall'officina Malignani della potenza di 35 cavalli. Il motore attuale sarà trasportato all'altra fornace che la stessa ditta possiede in Manzano.

Diffida

Diffido e prego i signori esercenti che tengono esternamente ed internamente cartelli réclame o insegne della birra di Puntigam senza poi consumare la medesima nei loro esercizi, di volerli cortesemente togliere onde avitarmi il dispiacere di procedere per vie legali. *Giuseppe Ridomi*

— Teatro Minerva.

Siamo lieti d'annunciare come la solerte impresa cittadina, in seguito al ricordo imperituro lasciato nel pubblico dalla distinta compagnia drammatica Talli-Grammatica-Calabresi, ha ormai assicurata la venuta fra noi del celebre artista Ermete Zacconi, che rappresenterà due delle migliori produzioni del suo ricco ed originale repertorio. Ed in breve udremo pure il valente Fumagalli, che abbandonata la lirica per la drammatica, ottiene dappertutto clamorosi successi.

Egli ci farà udire l'ultimo lavoro di Gabriele Dannunzio *La fiaccola sotto il moggio.*

Il Fumagalli è una cara conoscenza del nostro pubblico che tutti lo ricordano impareggiabile *Jago* nell'*Otello* di Giuseppe Verdi.

Motivi di Cronaca.

— Più precise informazioni...

Sabato, tutti i giornali portavano che la Giunta aveva, tra le altre deliberazioni, presa questa: «di assumere più precise informazioni intorno alle esperienze già fatte per constatare se esistano i temuti inquinamenti nell'acquedotto».

— Più precise informazioni?... Che cosa vogliono dire queste parole?... Si raccolsero informazioni «non precise?» da chi? come? e che cosa dicevano?... Sono domande che il pubblico può farsi, che ha diritto di farsi. Da parecchio tempo si sapeva che nel laboratorio bacteriologico del dott. Augusto Berghinz andavano facendosi studi bacteriologici sulle acque del nostro acquedotto, massime in occasione di torbide alle quali esso va soggetto: ed anzi, l'egregio dottore ne fece oggetto di una lettura all'Accademia.

Ora, le torbide si rinnovano di quando a quando ed esse ci danno «l'acqua col mistrà»: ma ci danno poi esse anche la possibilità di inghiottire qualche bacillo, qualche germe di malattia?... Ecco la questione che più interessa il pubblico.

Sopra una ventina di «torbide», se ne possono esaminare circa quindici, sedici: le altre sfuggono. Ora, per quanto sappiamo, non si era mai trovato che una torbida lasciasse dietro di sè lo strascico di microrganismi pericolosi. Senonchè, avvenne che dopo quella del dicembre passato il dott. Berghinz trovasse traccia di bacillo del Coli. Ma non volendo affermarlo senza un controllo più autorevole, mandò un campione delle stesse acque al laboratorio bacteriologico centrale di Roma, diretto da quella illustrazione che è il prof. Celli; e questi confermò i risultati avuti dal prof. Berghinz nelle sue ricerche.

Della cosa fu esteso rapporto al medico provinciale e all'on. Sindaco, conformemente a quanto prescrivono la legge e il regolamento sanitario.

Queste sarebbero le informazioni che alla Giunta non sono sembrate «precise» — non sappiamo con quanta «fiducia» verso chi ha esperito gli studi, prof. Berghinz di Udine e prof. Celli di Roma.

La «possibilità» d' inquinamenti del nostro acquedotto è, pur troppo, constatata, dal fatto stesso delle torbide; e sussiste perchè nella esecuzione di esso non si osservarono tutte quelle precauzioni che già fin da allora la commissione geologica suggeriva. Contro questa «possibilità» si è ancora in tempo di provvedere: ma si richiederà un dispendio notevole, al quale ad ogni modo, tosto o tardi, il Comune dovrà pur sobbarcarsi: *salus publica suprema lex.*

— Echi della esumazione di ieri.

I resti della salma della sig. Elisa Tissi Chinelli furono ... in una delle apposite cassette di rame ricoperte con legno (sulle quali fu applicato il nome), e già ricollocata nel tumulo ... n'era stata estratta.

— Non furono esumate ... baro — quelle contenenti le salme dell'artista Giovanni Masutti, prof. cav. G. Marinelli, del ... Giovanni-Andrea Berlendis presidente di corte d'appello tra ... — perchè la loro tumulazione recente.

— Fra le salme riconosciute notiamo quella del prof. Francesco Baldo, morto nel 1889. Cara memoria!

Egli fu insegnante di disegno nelle Scuole Tecniche; e ne ricordiamo sempre la figura aperta di galantuomo e di uomo buono. Quanti già suoi alunni ne ricorderanno i fatti maturi, il paziente insegnamento!

La vita delle nostre istituzioni

Società Operaia. Si radunarono ier sera, nei locali della Società operaia di Mutuo Soccorso, gli aderenti alla proposta di visitare in gruppo la esposizione di Milano nel 1906. Fu nominato il presidente, il cassiere, il segretario; e si stabilì che la quota settimanale sia di L. 1, decorrendo dalla prima domenica di aprile u. s.

In una prossima assemblea verrà modificato il vecchio regolamento nel senso di una maggiore libertà da parte dei firmatari. Chi intende di aderire può inscriversi presso la segreteria della società operaia nelle ore di ufficio.

Il Circolo Speleologico ad Adelsberg. Il 1.o luglio festa dell' Ascensione il Circolo speleologico udinese farà una gita alla grotta di Adelsberg. Gli si uniranno alcuni soci della soc. Alpina delle Giulie. Sarà una giornata di vero diletto materiale e spirituale, colla comunione dei fratelli triestini, ai quali ci lega affetto immutabile intenso. A suo tempo daremo il programma. La direzione ha provveduto acchè la grotta venga illuminata profusamente.

Società Cattolica di Mutuo Soccorso. Domenica, questa Società solennizzò l' anniversario della proclamazione della *Rerum Novarum*, la parola del defunto Pontefice sulle questioni operaie. Sulla sera, nel Palazzo Arcivescovile vi fu trattenimento e conferenza sul riposo festivo: ma non possiamo dirne nulla, perchè presentatici per entrare, non ci fu concesso. La riunione era «per biglietti».

— Ma noi non lo sapevamo: e ci presentiamo come «stampa».

— Non importa. A noi basta il *Crociato* — ci rispose gentilmente il «cerbero» messo a custodire il varco.

Ci dicono che furono inviati telegrammi: al Sommo Pontefice e al Presidente dei Ministri — quest' ultimo, per invocare una legge sul riposo festivo obbligatorio; e che, pro riposo festivo, furono anche raccolte numerose firme.

— Trattenimento infantile.

Gentilmente invitati, intervenimmo iersera al trattenimento comico-musicale al Ricreatorio della parrocchia di S. Giorgio Maggiore.

Si rappresentò nientemeno che l' operetta *La Gran Via*, molto ben ridotta per fanciulli.

Metteva davvero allegria nel cuore sentir quei bambini recitare con tanta disinvoltura, cantare con grazia birichina e creare situazioni e macchiette con vero garbo artistico.

E non è da farne tanta meraviglia quando si è detto che tutti agirono sotto l' abile ed intelligente direzione del maestro Luigi Cuoghi.

Egli ieri sera si presentò sotto una triplice veste *uno* e *trino*, vale a dire provetto maestro concertatore e direttore, autore di graziosi *couplet* e di un originale e caratteristico coro *A. B. C.*, rivelandosi sempre il geniale creatore delle due belle operette *Don Pirlone* e *La Schiarnete*; ed infine come esperto scenografo. L' ultima scena, La Gran Via, con quella doppia e lunga *fuga* di lampade ad arco, era d' un effetto sorprendente.

L' affollato e scelto uditorio mostrò di divertirsi immensamente, applaudì continuamente i piccoli e davvero bravi esecutori ed il loro maestro, e volle la replica del famoso terzetto dei ladroni, del coro dei marinaretti, e del coro finale A. B. C.

Al parroco don. Eugenio Bianchini erano dirette continue lodi, perchè riesce ad organizzare trattenimenti così graziosi ed interessanti nel loro assieme.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 15 maggio 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	100.01
Londra (sterline)	25.18
Germania (marchi)	122.93
Austria (corone)	104.73
Pietroburgo (rubli)	264.96
Rumania (lei)	98.65
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	22.78

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO - tonico - digestivo - ricostituente

— Emigranti che non partono.

Una corrispondenza da Gradisca al *Gazzettino* di Gorizia narrava che un centinaio e più di emigranti si trovavano colà fermati da un telegramma di un'agenzia di emigrazione di Udine, che sospendeva la loro partenza, stabilita con nolo gratuito. Volemmo chiarire la cosa; ed apprendemmo:

ch'era stato stipulato, con un armatore di Genova, un contratto per mandare gratuitamente a S. Paulo del Brasile un considerevole numero di famiglie a passaggio gratuito, per conto del Governo brasiliano;

che però, siccome la nostra legge di emigrazione vieta l'emigrazione gratuita per i regnicoli ed equipara a questi anche i sudditi esteri che attraversano il territorio del regno, così quel contratto non poteva in nessun modo avere esecuzione con imbarco a Genova: oppereiò avvenne la sospensione della partenza di quegli emigranti; con grave lor danno.

Questi fatti non accadrebbero se gli emigranti si rivolgessero direttamente alle compagnie nazionali come la Navigazione Generale e la veloce, ed ai loro rappresentanti, presso le quali potrebbero ottenere condizioni e prezzi speciali. Notiamo poi che gli emigranti, pagando il loro biglietto sia pure a condizioni le più favorevoli, sono liberi di dirigersi in qualunque plaga del Brasile; mentre gli emigranti con posto gratuito, come sarebbero stati quelli dovatisi fermare a Gradisca sull'Isonzo, devono recarsi nel posto loro assegnato, ed ivi fermarsi un determinato tempo, anche nelle condizioni peggiori.

— Giro artistico dei nostri filodrammatici.

Apprendiamo che l'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi prossimamente inizierà un giro artistico nella Provincia.

L'Istituto dispone ora di ottimi elementi, avendo ottenuto l'adesione di altri nuovi dilettanti, fra cui distinte signore e signorine della Città.

Questo giro artistico sarà intrapreso a scopo di istruzione, beneficenza e diletto, eppereiò tale iniziativa merita tutto l'appoggio.

Ci consta che la prima recita verrà data nella vicina Cormons, ove, per accordi avvenuti con la Direzione dell'Istituto, i nostri dilettanti sono attesi per la prima Domenica di Giugno.

Plaudiamo vivamente l'idea della Direzione del Filodrammatico ed auguriamo fin d'ora agli studiosi e bravi giovani quel successo che certo non potrà loro mancare, lieti se avremo occasione di applaudirli anche sulle nostre scene.

A giorni ci verrà comunicato l'elenco artistico della Compagnia e ci affretteremo a pubblicare i nomi dei signori e delle signore.

L'ACQUA PURGATIVA
FRANCESCO GIUSEPPE
È VERAMENTE DOTATA DI OTTIMA QUALITÀ

Notizie riassuntive di cronaca.

Vent'anni dopo. Sabato sera, nella sala superiore dell'albergo *Alla Stella d'oro* in Padova convennero a banchetto gli ingegneri laureatisi alla scuola di applicazione di Padova nel 1885. Nell'elenco dei presenti troviamo: Giulio Milesi di Udine e Umberto Bertolini di Venezia.

Congresso di Napoli. A rappresentare la nostra Provincia nel Congresso delle rappresentanze provinciali si trova il comm. avv. Ignazio Renier, presidente della deputazione.

Concorso. Il ministero ha indetto un esame di concorso a cinquanta posti di volontario, dei quali dieci nel ruolo organico del personale di ragioneria del Ministro del tesoro, venti in quello di ragioneria delle Intendenze di Finanza e venti in quello delle Delegazioni del Tesoro. Le tre prove scritte seguiranno in Roma, nei giorni 6, 7, 8 del prossimo luglio; e gli esami orali in giorni da stabilirsi. Le domande coi richiesti documenti, devono essere presentate entro entro il 31 maggio corr. Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi alla R. Intendenza di Finanza. Notiamo che occorre diploma di ragioniere o di una scuola Superiore di commercio.

— Un altro concorso per esami: si tratta di quindici posti di volontario amministrativo nel ruolo organico centrale del Ministero del tesoro. Bisogna essere muniti di laurea in giurisprudenza o di titolo equipollente.

Si daranno tre prove scritte, nei giorni 3, 4 e 5 luglio prossimo, in Roma; e gli esami orali, in giorni da fissarsi. Presentare le domande (come il solito in carta da bollo di una lira) entro il 31 maggio. Maggiori schiarimenti, si possono avere all'intendenza di Finanza.

— I nostri fiumi saranno un po' in morbidi, qualche rugo anche in piena: ma finora nulla di minaccioso.

A *Venzone*, il Tagliamento questa mattino misurava m. 1,60 sopra il livello ordinario.

— La fuga di un toro.

Il sig. Giuseppe Del Negro, che ha un ricco negozio di macelleria di La qualità nel centro di Udine, doveva, oggi, fare ammazzare un toro di sua proprietà.

Certo Ferrante ed altro individuo di Cussignacco, addetti al Macello Comunale, recatisi nella stalla del Del Negro, in Via del Pozzo, levarono il toro per condurlo al Macello.

Giunti fuori porta Aquileia, l'animale, che precedentemente aveva dato alcuni segni poco... rassicuranti, liberatosi con quattro... salti dalle «strette» dei suoi conduttori, si diede a precipitosa fuga lungo il Viale di Palmanova.

Al momento in cui scriviamo non sappiamo se il... latitante sia stato ripreso.

* * *

Il toro fu ripreso... due volte: la prima in via Bertaldia, in un cortile; ma fuggì di nuovo, si diresse a Porta Ronchi, infilò la strada verso la ferrovia... e trovata chiusa la rampa si fermò e finalmente fu ripreso sul serio.

— Trascuranze imperdonabili,

ci sembra, son quelle dell'ufficio tecnico al riguardo del Cimitero. Sono due mesi, crediamo, che una violenta bufera di vento faceva cadere un tratto di grondaia dal lato di mezzogiorno, lungo il piovente interno; e ancora non fu provveduto a rimetterla a posto e l'acqua gocciola giù lungo i muri e cade sulla gradinata e sul terreno, filtrando poi nel sottosuolo e nelle tombe.

La stessa bufera sollevò e scompose alcune tegole sul timpano nell'atrio nuovo; e sono là sempre fuori di posto, permettendo che la pioggia filtri nei muri.

Nel muro esterno del lato di levante, o per una o per altra causa l'umidità dev'essere penetrata: lo si vede dai guasti ch'essa produce internamente, sulle pareti dipinte del porticato, rovinandole.

Il piazzale, che avrebbe potuto essere regolato ancora nell'autunno, che lo poteva essere nell'attual primavera, resta ancora nelle sue condizioni di «pustott», con mucchi di ghiaia, con folta erba...

Raccomandiamo alla Giunta di provvedere con sollecitudine maggiore.

Tentato suicidio?

La moglie di un oste suburbano, nel pomeriggio di ieri, si gettò in una fogna d'acqua presso la frazione di S. Rocco.

Accortisi alcuni fanciulli che stavano giuocando, chiamarono al soccorso; e questo fu pronto. La donna fu tratta dall'acqua e da un suo figlio fu ricondotta in carretta alla propria abitazione.

— La tassa d'esercizio di revisione.

La Commissione di revisione della tassa d'esercizio e rivendita riunitasi per prendere le necessarie deliberazioni, nei riguardi dell'impostazione preventiva ridusse all'effettivo di lire 24.074, la cifra proposta dalla Giunta di 26.917 lire; — e circa alle domande di revisione, su 104 ricorsi con 115 categorie di ricorrenti per lire 4058, ridusse questa somma a lire 22,22, — accogliendo quindi il 40 per cento circa dei reclami dei ricorrenti.

Gli spiccioli della cronaca.

Un calcio di cavallo. — Lo stalliere Alessandro Marzocchi di Alessandro di anni 30, ricevette, ieri un calcio, alla guancia destra, da un cavallo. Riportò ferita lacera giudicata guaribile in giorni 10.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale).

Mercati pordenonesi

Bovini. Causa il tempo piovigginoso, l'ultimo mercato fu piuttosto fiacco. Assai ricercati i bovini d'ingrasso, dei quali v'è piuttosto scarsità anche negli altri mercati del distretto, per cui i prezzi si mantengono sostenuti, con tendenza al rialzo.

Cereali. Granoturco nostrano, all'ettolitro: massimo L. 15.50, minimo L. 15, medio L. 15.41. Fagiuoli massimo L. 27, minimo L. 20, medio L. 24.12. Sorgo rosso L. 10.

CORTE D'ASSISE.

Udienza del 16 maggio.

Peculato e falso.

Pres. Sommariva cav. Bassano Giud. avv. Sandrini e Cano Serra P. M. cav. Randi sost. proc. generale. Difensore avv. Caratti.

Accusato: Alessandri Alessandro Giovanni di Scipione di anni 24, già Ricevitore Postale di Ronchis.

Egli è incolpato di avere in Ronchis, dal 31 maggio al 20 luglio 1904, falsificati i conti con l'esporre un credito maggiore ed un debito minore, nonchè alterata, nella matrice, la data di emissione di due vaglia, apposta una data di pagamento non rispondente al vero e sottratte lire 742 in danno dell'amministrazione postale da cui dipendeva.

ULTIMA ORA.

Il ritorno del Re, a Roma.

ROMA, 16. Il Re, accompagnato dal Ministro Finocchiaro Aprile, dal generale Brusati e dal seguito, è giunto da Napoli stamane alle 6,30.

Grave scoppio a Vienna. Numerosi feriti.

VIENNA, 16. Un incendio è scoppiato ieri a mezzogiorno nel magazzino di prodotti chimici Korn bluch. I vapori del celluloide produssero una esplosione cosicchè 54 persone sono ferite e parecchie gravemente.

Galleria ferroviaria danneggiata con la dinamite.

VIENNA, 16. 16. La scorsa notte, in seguito ad un'esplosione di dinamite, fu danneggiata gravemente la galleria di Hollenburg in Carinzia, sulla seconda congiunzione con Trieste. Si ritiene che si tratti di un atto di vendetta di operai licenziati che avrebbero commesso l'attentato con dinamite rubata.

I danni recati all'opera richiederanno la ricostruzione di tre volte.

Sembra che il termine fissato per la fine dei lavori non sarà ritardato a causa dell'attentato, giacchè vi è tempo sufficiente per la ricostruzione delle parti distrutte.

La flotta russa si avanza.

SAIGON, 15 La flotta russa, che era riapparsa al largo di Conc-hoc, tolse l'ancora fermattina di buonissima ora e allontanandosi in direzione nord. Da quel momento, nessuna nave da guerra fu scorta.

Disordini a Pietroburgo

PARIGI, 16. — I giornali hanno da Pietroburgo il seguente telegramma:

Ieri gli operai della officina di Semianchoff si astennero dal lavoro e si radunarono nel cortile della officina ad un comizio contro l'autocrazia.

Indi in numero di circa ottomila uscirono, cantando canzoni sovversive.

Tre sotnie di cosacchi si caricarono a colpi di nagaica, passando al galoppo sopra uomini, donne e fanciulli, nel mezzo della via e sui marciapiedi atterrandone un grande numero.

Quando uno squadrone di dragoni giunse, un quarto d'ora dopo, a rinforzare i cosacchi, l'ordine era già stato ristabilito.

Vi sono molti feriti gravemente.

L'incidente Turco-Rumeno.

Dichiarazioni della Porta.

COSTANTINOPOLI, 16. — I circoli della Porta dànno questa relazione del conflitto con la Rumenia: Durante il soggiorno di ispettori scolastici rumeni a Voonsa presso Jannina, la popolazione cutzo-valacca di colà chiese che il sacerdote leggesse la messa in cutzo-valacco.

Il sacerdote ricusò e ne seguirono violenze. Il valì accusò gli ispettori scolastici di avere provocato i disordini e li fece arrestare.

La legazione rumena protestò e la Porta diede ordine di rimettere in libertà gli ispettori e di assegnare la questione ai tribunali. L'ordine non fu però eseguito subito dal valì; si dovette ripeterlo e allora appena fu effettuato. La Porta ritiene di aver pertanto esaurito l'incidente, mentre da parte rumena si afferma che gli ispettori prima di essere rilasciati furono maltrattati e scortati come briganti.

I rumori approfittano dell'incidente per sollevare l'antico postulato del riconoscimento della nazionalità cutzo-valacca, in Turchia, minacciando, ove non fosse attuato, di rompere le relazioni diplomatiche.

85 attentati in meno di tre mesi

nella Polonia russa.

VIENNA 16. — La «Arbeiter Zeitung» ha da Varsavia che dal 17 febbraio in poi nella Polonia del Congresso il partito rivoluzionario ha eseguito complessivamente 85 attentati, parte con bombe, parte con colpi di «revolver» o di pugnale.

Luigi Montico, gerente responsabile

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difettipalatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore.

(Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

MARIA DI LENARDO "Voglig,,

nata BARBARINO

spirò quest'oggi ad Ontagnano (Palmanova) alle ore 13, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi nell'età di 69 anni.

I sottoscritti, affilittissimi per tanta perdita danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Le spoglie della cara estinta verranno trasportate nella tomba di famiglia domani ore 16.

Ontagnano, li 15 maggio 1905.

Giuseppe	Anna	Luigi Valente	Olga nata Trevisini
Odorico	Elena	Fortunato Pascolini	Pasqua nata di Lenardo
Fortunato	Adele	Giacomo Pascolini	Enrica nata Chiesa
	Virginia	Giovanni Facini	
figli	figlie	generi	nuore

Ieri sera 14 maggio, in Padova, moriva, dopo lunga e penosa malattia il Notaio Dott.

Sebastiano Cignolini

d'anni 57.

La vedova signora Ida Zanolini, il figlio Giov. Battista ed i congiunti ne danno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani 16 in Padova.

La presente serve di partecipazione personale.

Codroipo, 15 maggio 1905.

Ringraziamento.

Virginia Tomadini sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore ed a quelli che intervennero ai funerali della sua defunta suocera Maria Pesamosca Ved: Adami, morta il 14 corr.

Cesare dott. Giulio Malattie interne **e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1|2 alle 14 1|2. Piazza XX Settembre n. 7.**

Municipio di Sedegliano.

Avviso di Concorso.

E' aperto il concorso alla Condotta Medica, con lo stipendio di L. 3200 a tutto Maggio.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco
Berghinz.

Comune di Forgaria.

Avviso di concorso

A tutto 31 maggio 1905 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale in questo Comune collo stipendio di L. 1200 (milleduecento) annue netto di ricchezza mobile.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi a questa segreteria tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il Sindaco
Giacomuzzi

VENDITA ALL'INGROSSO
Ghiaccio artificiale
PURA ACQUA dell'Acquedotto
franco al domicilio in città L. 2. al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.
Pietro Contarini Telefono n. 233

Gabinetto dentistico D.r Luigi Spellanzon Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Gas Acetilene
Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.
Carburo di Calcio di prima qualità
Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO, via M. Pagano, 43
Catalogo dettagliato gratis

Dott. Cav. Ugo Erseffig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'**Ostetricia — Ginecologia** e per le **malattie dei bambini.** Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti Num. 4.

Interessante Il sottoscritto, avendo fatti diretti acquisti da primarie fabbriche estere e nazionali, tiene un forte assortimento di materiale, di gomme, di accessori, nonchè di biciclette garantite perfette di fabbricazione propria a prezzi di
L. 125 - 200 - 300
Deposito: in Via della Posta — **Officina:** in Via Venezia
Floretti Giovanni.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Ferro - China- Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: «Il FERRO CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel «mentre è gustoso e sopportabile «anche dagli stomachi più delicati». 13

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto — sola confezione dei primi incroci cellulari
1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).
Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina.)

Giovane bella presenza, pratico manifatture desidera occuparsi quale agente, oppure magazziniere stesso ramo. Buone referenze, miti pretese. Rivolgersi Ufficio annunzi del Giornale.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto
Aperti dal 1.o Giugno al 30 Settembre
R. Università di Padova.
L'*Acqua di Uliveto* è efficacissima nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore nelle funzioni intestinali.
Prof. DE GIOVANNI.
Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d'Italia.

Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine

fondata nel 1857

Sede in MILANO, Via Borgogna N.5

Fondo di riserva	L. 3.000.000
Premi incassati nel 1904	» 3.000.000
Totale garanzia pel 1905	L. 6.000.000

La **Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine,** *fondata in Milano nel 1857*, sta per entrare nel suo 49.mo Esercizio.

Abborrente da ogni scopo di lucro, ognora inspirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori Italiani le migliori condizioni di polizza, che una società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1904 un premio di 3 milioni circa sopra un ammontare di 61 milioni di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentite; di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per **premio preventivo** una cambiale (non mai girabile) senza decorrenza di interessi: alla fine del rischio conosciutosi l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'Amministrazione stabilisce il **premio definitivo**, il quale potrà sì essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo venne ridotto del 26 0|0, il che equivale a dire che il Socio pagò non il 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato. — In quest'anno 1904, così disastroso per forti grandinate, i Soci danneggiati furono pagati preventivamente, e tutti i Soci non pagarono che il premio preventivo, pur rimanendo ancor un fondo di riserva di 3 milioni.

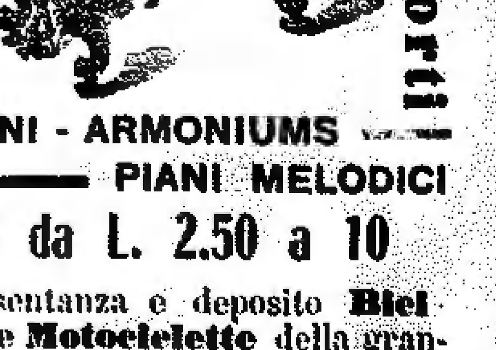
Le assicurazioni pel nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1905.

L'Agente Capo
cav. **Vittorio Scala**

Gio. Batta Cremese UDINE — Subb. Villalta — Villa Cantoni L. — **Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli.** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Non adoperate più tinture dannose — **Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea**
R. Staz. sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.
Il Direttore
13 gennaio 1901 *Prof. Nallino*
Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.
La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Dentista — Estrazione denti senza dolore — Denti artificiali ultimo sistema
RAFFAELLI Chirurgo Dentista della Scuola di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE
Unico grande deposito **Pianoforti**

ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI
Noli da L. 2.50 a 10
Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia
e
STABILIMENTO DI CURA
Anno XIII **idroelettrica** Anno XIII
MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA
FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino – *Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000*

«La Veloce»

Società Italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW - YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI GENOVA	La Veloce	15 Maggio	Napoli	3919	2542	12	18
LOMBARDIA (n. c.)	Nav. Gen. It.	16 »	Id.	5126	3323	15,6	15 1|2
MARCO MINGHETTI	Nav. Gen. It.	18 »	Id.	4288	1626	13.90	18
NORD AMERICA	La Veloce	20 »	Napoli e Palermo	4826	2485	14,5	15

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	18 Maggio	Barcellona e Santos	4304	2793	14,4	22
ORIONE	Nav. Gen. It.	25 »	Barcell. e Las Palma	4161	2296	15,82	19
Savoia (doppia elica)	La Veloce	1 Giugno	Id.	5278	3361	14,7	19
DUCA DI GALLIERA	»	15 »	Barcell. e Teneriffa	4304	2841	14,1	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe · grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**
il 18 Maggio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

DUCHESSA DI GENOVA

Stazza lorda tonn. 4304 – netta 2703 – Velocità miglia 14,4 all'ora. Viaggio in giorni. 18 Toccando Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**
Il 1 Maggio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

WASHINGTON

Stazza lorda Tonn. 2833 – netta 1845 – Velocità miglia 14. all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Port Limon 20 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

il signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 234.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 460 Milano – Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Non più

ASMA

all' istante stesso

Ricompenso: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concorso.* Indicazioni *gratis* e *franco.* — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?? FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi dolori, lombaggini,*** ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il ***Fumigatore pettorale ESPIC*** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.

Vendita all'Ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Rapprésent. in ITALIA: Gérard GUIBUES e C.ie, Genova.

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco

PUBBLICA:

Il Giornale **"La Patria del Friuli,,** il più diffuso e apprezzato della provincia, il solo che abbia libero transito all'estero anche nei territori dell'Austria dove tanti friulani vivono facendo onore al loro paese.

Il periodico storico folckloristico **"Le Pagine Friulane,,** che contano già XVII anni di vita:

Testi scolastici - Opuscoli elegantissimi per nozze, periodici e riviste di storia – libri d'ogni genere.

Stampa lavori commerciali, come intestate, registri, circolari e qualunque altro lavoro.

Assume legature di libri e registri in genere

Acquista e vende opuscoli e libri vecchi, massime se risguardanti la storia o le arti o la letteratura del Friuli.

UDINE — **Via della Posta N. 42**

La ispirata veggente Sonnambula

Anna d'Amico

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che destano la chiaroveggenza singolare di **Anna d'Amico** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale, e coloro che l'hanno consultata hanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, richiamare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temprare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'instinti perversi dell'odio e del male.

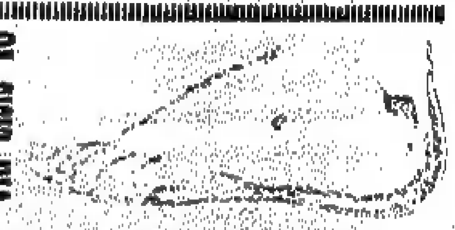
In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

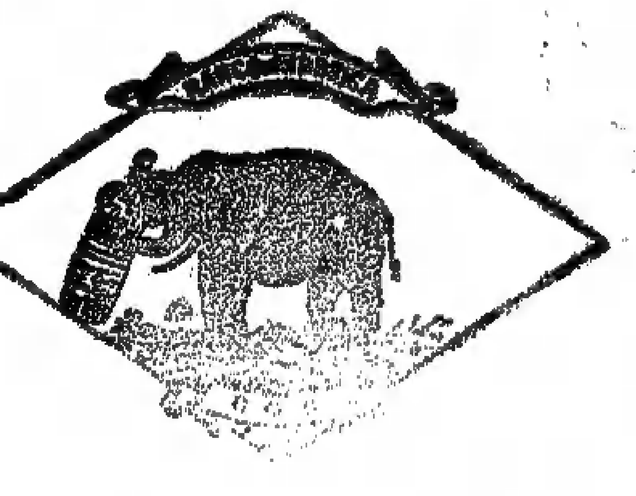
Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire **5**, se all'estero lire **6**, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al **prof. PIETRO D'AMICO** via Roma, N. 2, piano 2, **Bologna**, e coloro che consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula: sempre confortante da tutti gli schiarimenti e consigli necessari; rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cisis 10





AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei **preparati consimili, perchè** la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza **originata dal solo FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

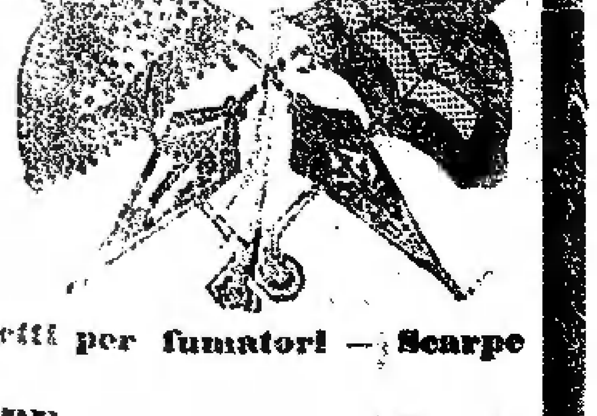
LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

BERTOGLIO LODOVICO



UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

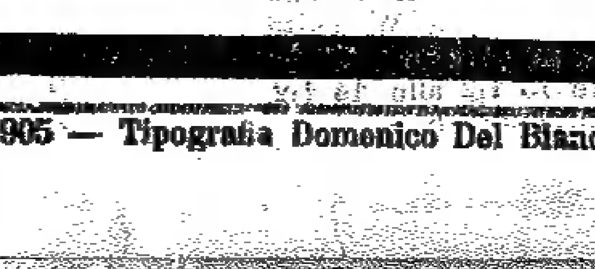
OMBRELLI e OMBRELLINI

Assortimento **bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.**

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



RIPARAZIONI IN GENERE:

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco